

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 41 (1984)

Heft: 4

Rubrik: Impianti sportivi

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

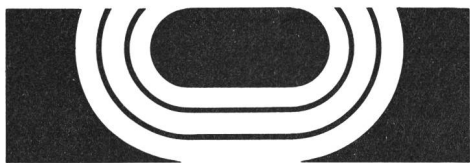
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il muro per il tennis

(dalla rivista IMPIANTI, dir. arch. Pino Zoppini, Milano)

Se ne chiedete l'utilità ad un maestro, vi risponderà che si tratta di un complemento necessario, anzi indispensabile, per chi desidera affinare i propri colpi, dilettante o campione che sia. Eppure molti impianti per il tennis, magari con pretese di completezza e di lusso, non riservano al muro, perché è di questo che stiamo parlando, l'attenzione che merita in un discorso progettuale. Molti «tennis» nemmeno lo contemplano. Altre volte, quando il muro è previsto negli impianti, succede che la sua collocazione sia sbagliata, per esempio troppo vicino ai campi, così da disturbare il gioco. Non sono sfumature, ma accorgimenti sostanziali.

Primo accorgimento, come si accennava, è la collocazione: è necessario «decentrare» la sistemazione del muro affinché il rumore dei rimbalzi della pallina non disturbi il gioco sui campi. Il muro d'allenamento può anche costituire, in qualche caso, la recinzione di campi per l'addestramento, che normalmente non hanno misure regolamentari e che tornano utili ai maestri, ad esempio, per riunire più allievi su uno stesso campo.

La superficie dei muri d'allenamento deve presentare due caratteristiche essenziali: essere liscia e molto resistente. È naturalmente possibile, con gli opportuni accorgimenti, sfruttare il muro da ambo i lati. L'altezza di un muro varia dai m 2,5 ai m 3 mentre la larghezza ideale di almeno 12 m può in realtà essere ridotta, se la situazione lo richiede, fino ai m 5.

Davanti al muro (e naturalmente dietro se entrambi le superfici sono sfruttabili), occorre prevedere un campo di m 15 di lunghezza, realizzato con gli stessi materiali di una superficie da gioco. Sul campo si può tracciare una linea che indichi la posizione della rete.

Contrariamente a ciò che comunemente si pensa, la superficie dei muri di al-

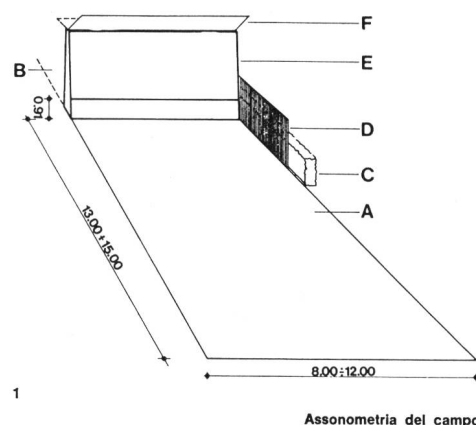
lenamento può anche non essere piana, bensì anche curvata opportunamente in modo da avere un rimbalzo particolare della palla. Essendo l'urto perfettamente elastico, si tenga conto che il rimbalzo della palla sul muro è regolato da queste due principali leggi della riflessione:

- l'angolo di incidenza è eguale all'angolo di riflessione;
- la traiettoria incidente, la normale alla superficie nel punto d'urto e la traiettoria del rimbalzo giacciono sullo stesso piano.

E ora vediamo le tre possibilità del rimbalzo della pallina sul muro:

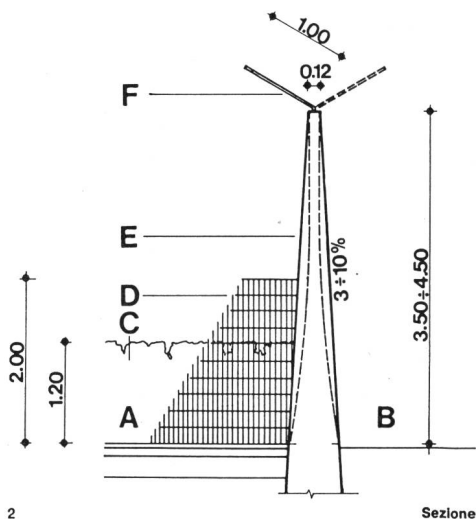
- 1) se la palla colpisce il muro con una traiettoria la cui tangente è al di sopra della normale al muro in quel punto, il rimbalzo della palla seguirà una traiettoria la cui tangente, nel punto di rimbalzo, si troverà al di sotto della normale al muro in quel punto;
- 2) se la palla colpisce il muro con una traiettoria la cui tangente è al di sotto della normale al muro in quel punto, il rimbalzo della palla seguirà una traiettoria la cui tangente, nel punto di rimbalzo, si troverà al di sopra della normale al muro in quel punto;
- 3) se la palla colpisce il muro, con una traiettoria la cui tangente è coincidente con la normale al muro in quel punto, allora il rimbalzo della palla seguirà una traiettoria la cui tangente, nel punto di rimbalzo, coinciderà con la normale al muro in quel punto.

Lanciare la palla contro il muro restan-
do per un periodo piuttosto lungo nella
stessa posizione: per favorire ciò è
possibile realizzare un muro con la su-
perficie centrale piana e con le superfi-
ci marginali curve con pendenza del
2% in asfalto o materiali simili. □



Assonometria del campo

1. e 2. Legenda: A e B campi; C siepe; D rete; E muro bifronte; F rete di contenimento



Sezione